

Villa Borghese Fini all'inaugurazione: «Un giardino all'avanguardia che difende la biodiversità»

Zoo in mostra nelle foto dei romani Operazione nostalgia al Bioparco

Premiati i protagonisti. L'esposizione chiude le celebrazioni del centenario

Cinzia Trallici
c.trallici@litempo.it

■ Da esposizione esotica di animali a luogo di conservazione, educazione ambientale e tutela della biodiversità. In linea con i principi più avanzati nella protezione e recupero delle specie a rischio. Un passaggio strategico ed evolutivo che ha fatto dell'ex Giardino Zoologico di Villa Borghese uno dei Bioparco più importanti d'Europa. Lo ha detto il presidente della Camera Gianfranco Fini, chiamato a inaugurare la mostra video fotografica realizzata con i ricordi dei romani, che conclude le celebrazioni del centenario. Con Fini hanno tagliato il nastro della mostra l'assessore provinciale Patrizia Prestipino. Ad accoglierli i vertici della Fondazione Bioparco, Paolo Giuntarelli e Tullio Scotti, la banda della Polizia di Stato con l'imno di Mameli e una scolaresca della elementare Mazzini, del quartiere Salario. Pur mantenendo l'aspetto e il fascino di una struttura concepita nel 1911, lo zoo di Roma è riuscito a diventare luogo all'avanguardia, che ha permesso di presentarsi come uno dei primi giardini zoologici "privo di sbarre".

«Nulla è uguale a 100 anni addietro e anche questa struttura ha mutato la sua natura divenendo un luogo che privilegia il suo ruolo pedagogico e scientifico, in un'epoca in cui la tutela dell'ambiente è divenuta soprattutto difesa della vita in tutte le sue forme», ha detto Fini ricordando che ormai «il progresso deve essere sempre più in sintonia



Album Fini, Giuntarelli, Scotti e Pestripino
In alto, Corrado col figlio negli anni '60' / Sopra, una bimba sul Lama

con la tutela della biodiversità e la difesa dell'ambiente». Impossibile non pensare al rischio ambientale del Giglio dopo il naufragio della nave da crociera. «Seguì l'evolversi della situazione con preoccupazione - ha detto il presidente della Camera, appassionato di immersioni - Stanno tutti lavorando con capacità per evitare il disastro». L'importanza dell'ambiente è ormai una consapevolezza che unisce le istituzioni e si spera sempre più la politica

oltre gli schieramenti. Intanto, ha successo Oltretevere. E di pochi giorni fa l'inaugurazione dell'area dedicata alle testuggini giganti con il sindaco Alemanno e il cardinale vicario Vallini, e la partecipazione del personale del Bioparco all'udienza generale del Papa. Per l'assessore provinciale Pestripino «l'exibit degli animali è tra le cose migliori della struttura. Gli animali possono scegliere se presentarsi o non ai visitatori». La mostra «1911-2011: le fami-

glie alla Zoo. Una storia lunga un secolo» realizzata con le foto dei romani re-sterà aperta fino all'11 marzo. Ieri al taglio del nastro c'erano anche alcuni dei protagonisti di quelle immagini. Bambini ieri. Adulti oggi. Come il figlio di Corrado Fantoni che, da genitore, ha portato i figli al Bioparco fino a 14 anni e, assicura: «porterò i nipoti quando arriveranno». Sullo sfondo l'allegria stupita dei bambini e l'eco di un barrito dall'area degli elefanti.